

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 6 maggio 2016

LAURIE MARKER, LA DONNA DEI GHEPARDI CONFERENZA PUBBLICA

«Perché uccidete i ghepardi?» è la domanda che la biologa americana Laurie Marker ha posto, già nel 1990, ai pastori e allevatori che vivevano nelle piccole fattorie della Namibia. Questo ha segnato l'inizio di un lungo percorso che ha portato alla nascita del **Cheetah Conservation Fund** che ha per fine non solo la salvaguardia dei felini ma anche l'educazione degli autoctoni alla convivenza.

Per approfondire questo tema il Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione dell'Università di Padova ha organizzato una Lectio Magistralis **lunedì 9 maggio**, alle ore **11.30**, in **aula Magna Pentagono** di Agripolis, Legnaro – Padova – tenuta da **Laurie Marker**, fondatrice e direttore del Cheetah Conservation Fund, Namibia.



Durante l'incontro verrà spiegato come la distruzione dell'habitat naturale dei ghepardi e il conflitto con gli allevatori stia mettendo in difficoltà la loro sopravvivenza. Il Cheetah Conservation Fund, centro di ricerca di livello mondiale in biologia, ecologia e genetica del ghepardo, lavora non solo per la salvaguardia della specie ma anche per combattere i problemi delle comunità umane che condividono con loro i territori.

Uno dei punti fondamentali del loro programma è l'educazione alla collaborazione e al rispetto reciproco, per questo motivo il Cheetah Conservation Fund ha creato un allevamento di cani pastore dell'Anatolia che vengono poi affidati a titolo gratuito ai pastori e allevatori della Namibia. Questi cani sono stati scelti per la loro caratteristica di saper creare un forte legame con il gregge e per la loro capacità di saperlo difendere dagli attacchi dei ghepardi. Grazie a questo progetto "la donna dei ghepardi" è riuscita a mettere un freno all'estinzione della specie.

Per informazioni:

Barbara Demori bdemori@gmail.com

Marco Patrino marco.pat@unipd.it